

BOVOLONE. È partito un ciclo di sei incontri nelle contrade per spiegare le novità organizzative del sistema di raccolta

Il Comune più riciclone vuole battere un nuovo primato

Al primo posto nella Bassa ha ricevuto anche un premio per la quantità di vestiti usati raccolti: ben 65 tonnellate

Roberto Massagrande

Assieme si fa la differenziata. Per ammissione della stessa direzione di Bovolone Attiva srl la collaborazione dei bovolonesi ha permesso di raggiungere in due anni risultati di tutto rispetto nella raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

La società bovolonese a capitale interamente pubblico che gestisce il servizio ha chiuso il secondo anno di raccolta rifiuti porta a porta, tira le somme e annuncia alcune novità organizzative che i residenti troveranno nel calendario già in distribuzione.

Novità che saranno spiegate in un ciclo di sei incontri con la popolazione nelle contrade fino a giovedì 31. La direzione anticipa che verrà spostato dal lunedì al martedì il giorno di raccolta dell'umido mentre avverrà con cadenza quindicinale la raccolta del rifiuto secco. Modifiche suggerite dall'esperienza fatta in questi 24

mesi. Il bilancio è incoraggiante: la percentuale record di raccolta differenziata dell'esordio, pari al 77%, è stata alzata di un altro punto percentuale passando al 78%, un risultato che piazza Bovolone al primo posto della bassa e al 4° in provincia di Verona e al 30° in Veneto. Bovolone ha conquistato inoltre l'etichetta di comune «riciclone» rilasciata da Legambiente e infine un premio nella raccolta di vestiti usati, ben 65 tonnellate. Nel 2012 inoltre è cambiata la governance interna di Bovolone Attiva srl, lo statuto è stato modificato su disposizione delle ultime leggi in materia e ora al posto del consiglio di amministrazione c'è un amministratore unico, carica ricoperta da Carmela Crisafulli. Che puntualizza: «Bovolone Attiva rappresenta un patrimonio per la collettività cui noi teniamo molto e che va difeso e accresciuto».

Bovolone Attiva per gestire il servizio si avvale fin dagli esordi di un suo sito internet e



In due anni di raccolta porta a porta 200 tonnellate di «secco» sono state immesse nel circuito del riciclo

sfrutta le pagine di Facebook, diventate un'inesauribile fonte di istruzioni, consigli, critiche e suggerimenti per interventi di miglioramento da parte degli utenti. Da lì arrivano anche attestazioni di stima e apprezzamento dei residenti.

Se da un lato sale la percentuale di raccolta differenziata dall'altro cala la quantità buttata. Nel 2012 sono state raccolte 7.328 tonnellate di rifiuti, 270 in meno rispetto al 2011. Segno che il contrasto del «turismo del rifiuto» sta funzionando. Mentre la crisi ha fatto scendere gli imballaggi, Bovolone si mantiene sotto

i 73 chili per abitante di rifiuti gettati in pattumiera, un dato al di sotto della media nazionale e in linea con le direttive europee. C'è tuttavia una tipologia di rifiuto in controtendenza: è quella del verde e delle ramaglie che ha toccato la soglia delle 1.398 tonnellate, ben 100 in più rispetto al 2011.

In due anni di raccolta porta a porta sono 2.000 le tonnellate di rifiuto secco immesse nel circuito del riciclo. Il fulcro di un intero sistema di raccolta finalizzato al riciclaggio è l'eco-centro di via della Cooperazione che si sta rivelando il volano della raccolta differenziata

con una media di 2.000 conferimenti mensili di residenti che sempre più frequentemente portano, con i loro automezzi, i rifiuti più ingombranti. Sono state raccolte 82 tonnellate di frigoriferi, lavastoviglie, televisori e di ogni altra sorta di apparecchio elettrico. A fine gennaio partirà un nuovo progetto di sensibilizzazione rivolto ai bambini portato avanti nelle scuole: in primavera le classi delle elementari e medie hanno primeggiato raccogliendo una quantità industriale di tappi in plastica di tutte le fogge ai quali ridare nuova vita. ●